Comune di Bevilacqua

Provincia di Verona

Prot. 234/2022

DECRETO N. 1 DEL 10 GENNAIO 2022

OGGETTO NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

Premesso che:

- ✓ i commi 7 e 8 dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come successivamente sostituiti dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, recitano testualmente:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11."

- ✓ l'art. 43 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 97/2016, al comma 1 dispone:

"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la

Trasparenza, di seguito <<Responsabile>>, e il suo nominativo è indicato nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione...";

Ricordato:

- ✓ l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- ✓ la deliberazione n. 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza degli enti locali;

Dato atto che con decreto dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, sez. regionale del Veneto, prot. 103 del 03/01/2022, rubricato al protocollo generale al nr. 11 del 03/01/2022, è stato incaricato della reggenza a scavalco presso la segreteria comunale di Bevilacqua il dott. Massimo Di Marco;

Ritenuto che il Segretario comunale sia la figura professionalmente qualificata a cui affidare i complessi compiti connessi alla prevenzione della corruzione ed agli obblighi della trasparenza, considerata anche la recente indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, al fine di integrare in modo sinergico ed incisivo la trasparenza con la prevenzione della corruzione;

Osservato che il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha rilevato che la funzione di responsabile della prevenzione è da considerarsi come "*naturalmente integrativa*" della competenza generale spettante per legge al segretario, che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

Precisato che:

- ✓ il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della Legge 190/2012 impone, attraverso il PTPC, la previsione di "obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione" che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- ✓ tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTCP e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
- ✓ è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;
- ✓ il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone "un dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Visti:

- ✓ lo Statuto Comunale vigente;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (Testo Unico degli Enti Locali);
- ✓ il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. (Testo Unico del Pubblico Impiego);
- ✓ la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;

- ✓ il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- ✓ il provvedimento ANAC del 15 luglio 2015;
- ✓ il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- ✓ il D.Lgs. 25 maggio 2016, 97 e s.m.i.

DECRETA

1. **Di nominare,** a decorrere dalla data odierna, per le motivazioni espresse in premessa, che s'intendono qui richiamate, il dott. MASSIMO DI MARCO, Segretario comunale, con incarico di reggenza a scavalco presso la segreteria comunale di Bevilacqua, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Bevilacqua;

2. **Di dare atto** che ogni altro provvedimento che contrasti con il presente decreto sia da ritenersi abrogato con efficacia *ex nunc*;

3. **Di stabilire** che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spettano tutti i compiti indicati dalla legge tra cui la redazione e l'aggiornamento dei Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché il compito di verificarne l'efficace attuazione;

4. **Di precisare** che il RPCT si avvarrà, nell'espletamento del proprio incarico, del supporto e della collaborazione di tutto il personale del Comune di Bevilacqua;

DISPONE

che il presente decreto sia:

- ✓ comunicato al dott. Massimo Di Marco;
- ✓ pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale e all'albo pretorio on line;
- ✓ comunicato a tutto il personale dell'Ente, al Nucleo di valutazione in forma monocratica ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), secondo le modalità dalla stessa fornite.

IL SINDACO
geom. Valentino Girlanda

COMUNE DI BEVILACQUA (VR)